

Ebola: cosa devo sapere

aggiornato al 15 ottobre 2014

Cos'è la malattia causata dal virus Ebola?



Ebola è una rara malattia grave, spesso fatale, provocata dal virus Ebola. Questo virus è apparso la prima volta nel 1976 in Africa nei pressi del fiume Ebola (da cui prende il nome) in Congo e in una zona del Sudan.

L'origine del virus non è nota; sembra che i pipistrelli della frutta possano essere ospiti. La malattia colpisce gli uomini e i primati (scimmie, gorilla, scimpanzè).

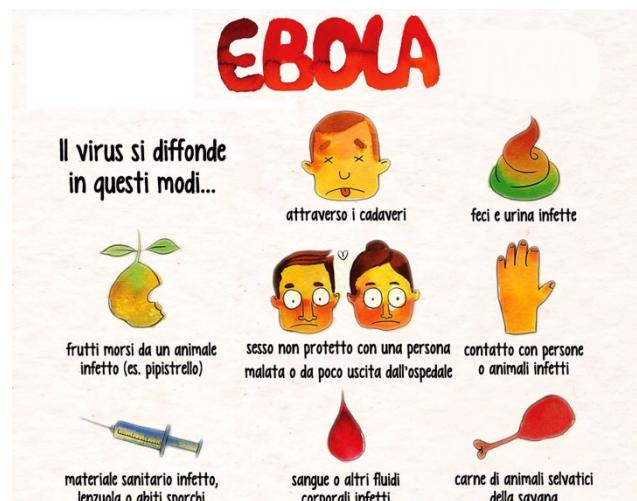
Non esiste al momento alcun vaccino o trattamento convalidato per questa malattia, anche se numerosi sono in fase di sperimentazione.

Come si infettano le persone?

La malattia si trasmette per contatto diretto attraverso ferite della pelle con il sangue o altri liquidi corporei (ad es. saliva, urina, vomito) provenienti da persone contagiate vive o morte, compresi i contatti sessuali non protetti con pazienti fino a tre mesi dopo la loro guarigione.

L'infezione può verificarsi anche in caso di ferite della pelle o delle mucose di persone sane che entrano in contatto con oggetti contaminati da fluidi infetti di un paziente affetto da malattia da virus Ebola (vestiti, biancheria sporca di fluidi infetti: vomito, secrezioni, punture di aghi infetti,...)

Si può contrarre la malattia anche per contatto diretto con il sangue e altri liquidi corporei di animali selvatici contagiati vivi o morti, quali scimmie, antilopi della foresta e pipistrelli della frutta.



Quali sono le persone più a rischio di contrarre l'infezione ?



Le persone più a rischio sono:

- gli operatori sanitari durante i contatti e l'assistenza ai malati di Ebola, soprattutto quando non usano i dispositivi di protezione individuale (i guanti, le mascherine...);
- i familiari o altre persone a stretto contatto con persone infette;
- persone che hanno contatto diretto con i corpi di persone decedute per Ebola;
- cacciatori della foresta che entrano in contatto con animali trovati morti tra la vegetazione.

E' ancora da capire se persone con malattie del sistema immunitario o con malattie croniche siano più suscettibili delle altre a contrarre l'infezione

Come posso evitare il rischio di contrarre una infezione da virus Ebola ?

In questo momento sono attivi focolai epidemici di Ebola in Guinea, Liberia, Sierra Leone e Nigeria.

Anche per chi abita o ha viaggiato nelle zone colpite il rischio di infezione da virus Ebola è estremamente basso a meno che vi sia stata esposizione diretta ai liquidi corporei di una persona o di un animale contagiato, vivo o morto.

Un contatto casuale in luoghi pubblici con persone che non mostrano segni di malattia non trasmette Ebola. Non si può contrarre la malattia maneggiando denaro o prodotti alimentari o nuotando in piscina. Le zanzare non trasmettono il virus Ebola. A differenza del virus dell'influenza, il virus Ebola non si trasmette per via aerea.

I migranti che giungono dall'Africa difficilmente possono essere portatori di malattia, stante le dinamiche delle migrazioni (superiori ai 21 giorni) e la loro provenienza da aree dell'Africa dove il virus è inesistente.



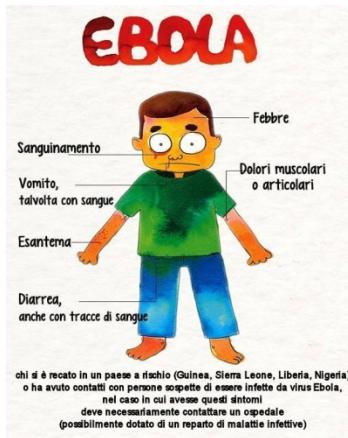
Quanto è resistente il virus Ebola ?

Il virus Ebola viene ucciso facilmente da sapone, candeggina, luce solare, alta temperatura o asciugatura. Il lavaggio in lavatrice di indumenti contaminati da liquidi è sufficiente a distruggere il virus Ebola. Il virus Ebola sopravvive solo per breve tempo su superfici esposte alla luce solare o ad asciugatura. Può sopravvivere per più tempo su abiti o materiali che sono stati macchiati da sangue o altri liquidi corporei.

Esiste il rischio di trasmettere il virus Ebola mediante contatto con utensili o materiale contaminato nelle strutture sanitarie se non sono debitamente seguite le corrette procedure di prevenzione dell'infezione.



Quali sono i segni e i sintomi della infezione ?



Comparsa improvvisa di febbre, intensa debolezza, dolori muscolari, mal di testa e mal di gola seguiti da vomito, diarrea, esantema, insufficienza renale ed epatica, e – in alcuni casi – emorragie interne ed esterne.

Gli esami di laboratorio possono mostrare una diminuzione dei globuli bianchi e delle piastrine.

QUESTI SINTOMI PERO' FREQUENTEMENTE SI ACCOMPAGNANO A COMUNI MALATTIE DI ORIGINE VIRALE.

PERCHE' IL CASO POSSA ESSERE SOSPETTO PER MALATTIA DA VIRUS EBOLA OCCORRE CHE SIANO ASSOCIAZIONI AD UNA PERMANENZA IN UNA AREA A RISCHIO O AD UN CONTATTO CON UNA PERSONA MALATA DI EBOLA

Il periodo di incubazione (l'intervallo tra l'infezione e la comparsa dei sintomi) è di 2- 21 giorni. La persona diventa contagiosa quando comincia a manifestare i sintomi; non è contagioso durante il periodo di incubazione.

Consigli ai viaggiatori diretti in Guinea, Liberia, Sierra Leone e Nigeria

Nel caso di un viaggio che interessa i paesi colpiti le seguenti misure preventive dovrebbero eliminare il rischio di venire contagiate:

- evitate il contatto diretto con il sangue o con liquidi corporei di un paziente o di un cadavere e con oggetti potenzialmente contaminati;
- evitate il contatto con animali selvatici vivi o morti e il consumo di selvaggina ("bush meat");
- evitate i rapporti sessuali non protetti;
- evitate gli habitat che potrebbero ospitare pipistrelli, quali le caverne, ripari isolati o siti minerari;
- lavatevi le mani regolarmente usando sapone o antisettici.

È opportuno tenere presente che il rischio di infezione è maggiore nelle strutture sanitarie di quelle zone. Siate dunque prudenti e:

- individuate le strutture sanitarie adeguate nel paese rivolgendovi ai vostri contatti d'affari, amici o parenti in loco;
- accertatevi che, in caso di malattia o incidente, l'evacuazione sanitaria sia coperta dalla vostra assicurazione di viaggio in modo da limitare l'esposizione nelle strutture sanitarie locali.

Dovreste inoltre seguire i consigli forniti dalle autorità nazionali in merito a viaggi verso i paesi colpiti.

Consigli ai viaggiatori che provengono dalla Guinea, Liberia, Sierra Leone e Nigeria

Il rischio che siate stati esposti al virus Ebola è estremamente basso.

Tuttavia se nel giro di alcune settimane dopo il soggiorno in una zona tropicale compaiono **febbre, stanchezza immotivata, diarrea o altri sintomi gravi (ad esempio vomito, emorragia immotivata, forte mal di testa)** chiedete subito assistenza medica e indicate i luoghi visitati, in quanto il vostro stato può dipendere da un'infezione, quale la malaria, che impone accertamenti e cure urgenti.

Se siete stati esposti direttamente a liquidi corporei provenienti da una persona o un animale contagiato, vivo o morto, compresi i contatti sessuali non protetti con pazienti guariti chiedete subito assistenza medica e indicate i luoghi visitati.

Contattate la struttura medica per telefono prima di raggiungerla, per consentire al personale medico di utilizzare gli opportuni dispositivi di protezione al vostro arrivo.

Tenete presente che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha raccomandato agli Stati colpiti di effettuare screening in uscita per individuare malattie non identificate compatibili con una potenziale infezione da virus Ebola e che le persone affette da tale malattia o che sono state esposte al virus non dovrebbero intraprendere viaggi internazionali, salvo che il viaggio avvenga nel contesto di un'adeguata evacuazione sanitaria.